

Credito fai da te

Dalla Scandinavia sta per arrivare in Italia una bizzarra banca che finanzia solo i soci

Roma. Prestiti senza pagamento di interessi, mutui a tasso bassissimo e rischi di insolvenza quasi azzerati. Un'utopia in tempi di crisi? No. La realtà per migliaia di risparmiatori residenti in Svezia e Danimarca. L'istituto che rende possibile tutto ciò si chiama Jak Bank ed è una banca cooperativa (cioè posseduta interamente dai suoi soci) con sede a Skövde, una cittadina a 350 chilometri da Stoccolma. La banca deve la sua forza proprio a questa struttura che pare una bestemmia in un'epoca di mercati finanziari globalizzati: Jak opera infatti al di fuori dei circuiti ufficiali e finanzia solamente chi è socio. Come funziona? Una persona, in periodi diversi, può trovarsi a essere sia un risparmiatore sia un cliente che ha bisogno di un prestito. Se si riesce a bilanciare il flusso tra debiti e crediti si può creare un sistema in equilibrio. In pratica, chi deposita i propri risparmi nella banca Jak accumula punti invece che incassare interessi. Quando sarà lui ad avere bisogno di soldi potrà chiedere un finanziamento a condizioni vantaggiose in base ai punti raccolti. Questa concezione "etica" del prestito (che ricorda un po' il sistema di banche dell'Islam per il quale

non è possibile percepire interessi sul danaro) non è però svedese. L'associazione Jord Arbejde Kapital (cioè terra, lavoro e capitale le cui iniziali costituiscono l'acronimo Jak) è stata fondata in Danimarca subito dopo la storica crisi del 1929. L'esperimento della banca Jak danese ne ispirò uno simile in Svezia.

Dell'esempio danese anti subprime si è occupato anche l'Economist, che nei giorni scorsi ha dedicato al caso un articolo (sottotitolo "Un antico modello scandinavo potrebbe salvare il moderno mercato dei mutui"), raccontando come le banche che concedono mutui ai cittadini danesi siano obbligate a vendere contestualmente un'obbligazione omogenea in termini di durata e importo al prestito erogato. I risparmiatori possono acquistare questi bond e utilizzarli per riscattare il proprio mutuo.

E in Italia che succede? La banca Jak sta muovendo i primi passi. A settembre è stata fondata l'associazione e nel giro di un anno i soci sperano di riuscire a creare la banca vera e propria. Il promotore dell'iniziativa è Mario Danisi, un impiegato fiorentino della società Autostrade: "Siamo partiti da un'organizzazione virtuale, attraverso un forum pubblicato su Internet - dice al Foglio - Ero rimasto incuriosito da questa idea e volevo vedere se era possibile replicarla in Italia. Adesso esistono delle sedi periferiche un po' in tutta la Penisola". In attesa di concludere gli iter giuridici e fiscali, "i soci per ora sono una sessantina".

Rosaria Talarico

